

SINGOLA SERATA (COMPRESO SOLO NELL'ABBONAMENTO "**FEDELTA'**")

SINGOLI biglietti IN VENDITA da sabato 22 ottobre

DANZA – ore 21.00

10) mercoledì 25 gennaio 2023

U(R)TOPIAS

coreografia e concetto Patricia Apergi
danzatori Haris Chatziandreou, Elias Chatzigeorgiou, Giannis Economidis,
Fuerza Negra, Kostas Phoenix, Sofia Pouchtou, Sevasti Zafeira
drammaturgia Roberto Fratini Serafide - musiche Angelos Triantafyllou
disegno luci Nikos Vlasopoulos - scenografia Dimitis Nasiakos
produzione Aerites Dance Company - distribuzione internazionale Plan B –
Creative Agency for Performing Arts Hamburg, toofareast Athens)



L'utopia è tradizionalmente descritta come una comunità o società che possiede condizioni di vita desiderabili, quasi perfette, per i suoi cittadini. La parola deriva originariamente dal greco, οὐ (non) e τόπος (luogo), e significa appunto "non-luogo".

Patricia Apergi vorrebbe ridefinire tale spazio e renderlo possibile, esistente. L'artista punta a reinventare il concetto di utopia nell'oggi, partendo dagli archivi e dalla memoria, dunque dalla conoscenza del passato. Da questo punto di vista, l'utopia viene ad essere una ur-topia. Il prefisso ur- significa antico, primitivo: l'originale. Ur-topia simboleggia la volontà di definire una nuova utopia odierna, reinventata attraverso il passato come oggetto per il domani. Stando alla storia contemporanea, le utopie create durante il XX secolo rigettavano il passato per costruire qualcosa di nuovo, per proporre idee pionieristiche che potessero condurre ad una effettiva "rivoluzione". Ma sono fallite.

In alternativa alla contemporanea crisi delle ideologie, l'ur-topia si configura come un progetto, un sogno, un'idea su cui si lavora insieme. Il team si concentrerà sui movimenti politici del XX secolo e sui motivi per i quali essi hanno fallito nei rispettivi progetti utopici, cercando di inventare una "utopia di successo" che possa essere danzata.